



MONITORAGGIO PERIODICO PER LA VALUTAZIONE DELL'EFFETTIVA ATTUAZIONE E ADEGUATEZZA RISPETTO AI RISCHI RILEVATI DELLE MISURE DI PREVENZIONE

Premessa

La scuola professionale per il commercio, turismo e i servizi "Luigi Einaudi" di Bolzano, in ottemperanza a quanto disposto dall'ANAC, ha effettuato nel 2022 un primo monitoraggio sull'adeguatezza della prevenzione del rischio corruzione, prendendo in esame l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza delle istituzioni scolastiche autonome. Poiché il tema è di grande attualità, il Cts ha deciso di proseguire nel monitoraggio anche per l'anno 2026, prendendo in esame quanto previsto dal PTCPT per le scuole autonome periodo 2026-28, deliberato dalla Giunta provinciale con deliberazione nr. 121 del 13 febbraio 2026.

Pur tenendo presente il complesso sistema normativo e le disposizioni sempre più attente per la prevenzione della corruzione nelle amministrazioni anche in relazione alla gestione di appalti pubblici, la scuola, quale luogo di formazione e promozione di principi valoriali di trasparenza e oggettività, è a basso rischio, anche per il valore modesto degli importi gestiti, la collegialità delle azioni, i controlli interni degli uffici preposti alla supervisione e al controllo amministrativo contabile (OIV).

Comunque il Cts presta particolare attenzione alla promozione della cultura della legalità e quindi adotta un comportamento atto a garantire il buon funzionamento amministrativo, monitorando le attività, attenendosi alle disposizioni normative per gli affidamenti di beni e servizi, osservando le disposizioni di trasparenza attraverso la pubblicazione sul sito e sulle piattaforme previste di tutti gli atti e procedure emessi, diffondendo la cultura della legalità tra i propri collaboratori, chiamati ad attenersi al codice di comportamento dei pubblici dipendenti, tra gli allievi e indirettamente tra le famiglie e gli stakeholder di riferimento.

Il monitoraggio viene effettuato dalla direzione in collaborazione con la segreteria amministrativa e presentato al Consiglio di Istituto al fine di condividerlo come strumento di gestione e controllo.

Nel suo complesso, il processo di gestione del rischio si articola in tre macro fasi:

- analisi del rischio nel contesto;
- identificazione e valutazione del rischio;
- trattamento del rischio.

Il Cts, impegnato dal 2011 nella rendicontazione sociale, con la pubblicazione di 5 Bilanci sociali, e nel rendere trasparenti e pubblici i propri risultati, si adopera per monitorare costantemente i vari indicatori previsti dal piano su citato (Deliberazione della Giunta Provinciale nr. 121 del 13 febbraio 2026) e qui riportati, con note sul esito delle analisi svolte:

Area a rischio	Processo decisionale	Responsabile del procedimento	Fonte normativa	Descrizione del rischio	Misure di prevenzione adottate
<i>Gestione dei locali scolastici di proprietà degli EE.LL.</i> <i>Provvedimenti ampliati della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</i>	Autorizzazione all'uso dei locali scolastici per le attività extrascolastiche	Dirigente scolastico	art. 18, comma 8 D.P.P. n. 22/2018; D.P.P. n. 2/2008	Autorizzazione concessa in base a criteri arbitrari	Impiego dei criteri disposti dalla PAB per l'utilizzo dei locali; autorizzazione concessa solo ad altre ripartizioni pubbliche o a enti senza fine di lucro. Rischio molto basso: 1

<p><i>Acquisizione e gestione del personale</i></p>	<p>Conferimento incarichi di supplenza – identificazione di docenti destinatari di contratto a tempo determinato</p>	<p>Dirigente scolastico</p>	<p>Art. 5 comma 7 LP n. 11/2010 art.7 DPP n. 22/2018; DGP n. 130/2015</p>	<p>Assunzione di personale non in base a criteri imparziali</p>	<p>Prima ricerca – da graduatoria provinciale in ordine di disponibilità, nessun criterio discrezionale. Se chiamata diretta: Procedura ad evidenza pubblica secondo i criteri disposti dalla Ripartizione personale, comunicazione prot. 427286 del 14.7.2017; selezione svolta da una commissione.</p> <p>Rischio molto basso: 1</p>
<p><i>Incarichi e nomine</i></p> <p><i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i></p>	<p>Incarichi aggiuntivi al personale docente</p>	<p>Dirigente scolastico</p>	<p>Contratto di Comparto del 3 febbraio 2026- Contratto di comparto del personale dell'Amministrazione provinciale relativo alle scuole professionali, di formazione professionale, di musica, alle scuole dell'infanzia e ai collaboratori e alle collaboratrici all'integrazione</p>	<p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità</p>	<p>Il Cts non ha incarichi aggiuntivi, eccetto quelli per il coordinamento della FCSL che sono trasparenti e regolati da appositi incarichi emessi dalla Direzione provinciale, pubblici e sottoscritti dai docenti. Le altre funzioni di coordinamento sono concordate con i docenti in sede di condivisione del carico orario, sono presenti nell'organigramma e presentate nel CD. La disponibilità del singolo viene valorizzata.</p> <p>Rischio molto basso: 1</p>

<p><i>Incarichi e nomine</i></p> <p><i>Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</i></p>	<p>Conferimento di incarichi di collaborazione</p>	<p>Dirigente scolastico</p>	<p>D.lgs. n. 165/2001</p>	<p>Previsione di requisiti di accesso personalizzati; inosservanza dell'imparzialità della selezione</p>	<p>Trasparenza; definizione, anche attraverso la consultazione con gli organi collegiali, e pubblicazione sul sito internet della scuola e/o su SICP (avvisi e bandi speciali), dei criteri oggettivi per l'attribuzione di incarichi; pubblicazione e comunicazione tempestiva di incarichi conferiti e dei destinatari</p> <p>Rischio basso 1,5</p>
<p><i>Progettazione del servizio scolastico</i></p> <p><i>Gestione delle entrate, delle spese e del Patrimonio</i></p>	<p>Programmazione economico-patrimoniale della scuola</p>	<p>Consiglio di istituto</p>	<p>D.P.P. n. 38/2017; art. 1/bis L.P. n. 40/1992</p>	<p>Distorsione della programmazione per un utilizzo improprio delle risorse finanziarie della scuola</p>	<p>Trasparenza mediante pubblicazione sul sito istituzionale della scuola; controlli/pareri di regolarità contabile da parte dei nuclei di controllo. Il Cts promuove a cadenza triennale un nuovo bando aperto, promosso su canali ufficiali, per l'elaborazione di un albo fornitori al fine di garantire imparzialità e massima possibilità di accesso.</p> <p>Rischio basso 1,5</p>
<p><i>Organizzazione del servizio scolastico</i></p>	<p>Iscrizione delle alunne e degli alunni e formazione delle classi</p>	<p>Dirigente scolastico</p>	<p>D.G.P. n. provinciale n. 83/2021; D.G.P. n. 43/2003</p>	<p>Formazione delle classi non in base al criterio di equa distribuzione; ammissione di alunne e alunni a scuole/classi con determinati modelli didattico pedagogici o temporali in base a criteri arbitrari</p>	<p>Rispetto della normativa per la formazione delle classi; ispirazione al progetto Bridge con l'intendenza che regola il passaggio da altre scuole (decreto Direttore leFp 14125/2022); applicazione delle linee guida emanate dalla Ripartizione con circolare del 18.1.2011 in caso di maggiori richieste rispetto al numero massimo di allievi.</p> <p>Rischio basso 1,25</p>

<i>Acquisizione e gestione del personale</i>	Comunicazione all'Ufficio amministrazione scolastica del fabbisogno di ulteriori docenti da assegnare alla scuola	Dirigente scolastico	art. 15 D.P.P. n. 45/2017; art. 14 D.P.P. n. 20/2018; art. 9 D.P.P. n. 3/2019	Comunicazione di informazioni non corrette ai fini dell'ottenimento di un maggior numero di docenti rispetto alle necessità effettive	<p>Individuazione del fabbisogno viene effettuata dal dirigente scolastico e comunicata alla Direzione provinciale che supervisiona e verifica le richieste sulla base del contingente totale a disposizione e sulle informazioni rispetto a classi e ore di formazione, normate da delibere di giunta. Le assegnazioni vengono fatte dall'Ufficio personale attraverso le graduatorie.</p> <p>Rischio basso 1,25</p>
<i>Organizzazione del servizio scolastico</i>	Assegnazione del personale docente alle classi - determinazione degli orari di servizio dei docenti	Dirigente scolastico	art. 18 D.P.P. n. 22/2018	Disparità di trattamento e adozione di criteri arbitrari da parte del dirigente scolastico nella determinazione degli orari finalizzata ad avvantaggiare determinati docenti	<p>Gli orari di servizio sono determinati dalle esigenze di garantire la formazione in aula e, ove possibile, la continuità didattica; si tengono presenti le disposizioni inserite nel contratto collettivo dei docenti, le eventuali richieste personali purché siano conciliabili con le esigenze organizzative e siano funzionali alla didattica nonché rispettose delle esigenze di ciascuno.</p> <p>Rischio basso 1,25</p>
<i>Organizzazione del servizio scolastico</i>	Costituzione/funzionamento degli organi collegiali	Dirigente scolastico	L.P. n. 20/1995; L.P. n. 17/1993; D.P.P. n. 22/2018	Inosservanza delle disposizioni procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità	<p>Gli organi collegiali sono convocati secondo quanto esplicitato nello statuto e mutuato dalla disciplina provinciale che li regola. Il Cts ha anche altri organi collegiali in quanto ha impostato la propria governance</p>

					sulla collegialità e la condivisione. Rischio molto basso 1
<i>Organizzazione del servizio scolastico</i>	Adozione dei libri di testo e scelta dei materiali didattici	Collegio dei docenti	art. 4 L.P. 20/1995; art. 19 D.P.P. n. 22/2018	accordo collusivo con il contraente	Collegialità della scelta dei libri di testo e dei materiali didattici, elaborata in sede di gruppo di materia (emanazione del CD). L'acquisto dei libri scelti viene svolto aderendo alle convenzioni dell'ACP e attraverso indagini di mercato, quindi dalla segreteria e non dai docenti. Rischio molto basso 1
<i>Valutazione degli studenti</i>	Verifiche e valutazione degli apprendimenti e delle attività di recupero - scrutini intermedi e finali	Singolo docente - Consiglio di classe	Deliberazione della Giunta provinciale n. 1027/2018; Regolamenti approvati dal Consiglio di istituto	Irregolarità nella valutazione dell'apprendimento e del comportamento degli studenti finalizzata ad avvantaggiare particolari alunni e alunne in cambio di utilità - irregolarità finalizzate a ottenere la promozione di particolari alunne o alunni non meritevoli	Elaborazione dei criteri di valutazione - pubblicazione sul sito istituzionale della scuola dei criteri di valutazione - formulazione motivata, puntuale e differenziata dei giudizi in riferimento ai criteri di valutazione preventivamente determinati Inserimento di questi criteri anche nel PTOF. Pubblicazione del Regolamento per la valutazione (approvato dal CD e successive integrazioni) e del regolamento scolastico, spiegato agli allievi ad inizio anno. Condivisione delle valutazioni intermedie e finali da parte dell'intero Cdc. Rischio basso 1,5

<p><i>Valutazione degli studenti</i></p>	<p>Esami di maturità ed esami di qualifica e diploma</p>	<p>Commissione d'esame</p>	<p>D.lgs. n. 62/2017; art. 10 L.P. n. 40/1992; art. 16 L.P. n. 12/2012; delibera della Giunta provinciale n. 1027/2018</p>	<p>Irregolarità finalizzate a far sostenere l'esame finale a determinati studenti non meritevoli in cambio di utilità</p>	<p>Esplicitazione dei criteri di valutazione da parte della commissione esaminatrice; formulazione motivata, puntuale e differenziata dei giudizi in riferimento ai criteri di valutazione preventivamente determinati. Collegialità della valutazione e supervisione della Direzione come soggetto esterno alle dinamiche di classe. Esame di maturità: presidio esterno e norme ministeriali molto dettagliate.</p> <p>Rischio basso 1,5</p>
<p><i>Affari legali e contenzioso</i></p> <p><i>Organizzazione del servizio scolastico</i></p>	<p>Irrogazione sanzioni disciplinari alle alunne e agli alunni</p>	<p>Organi competenti in base ai regolamenti interni delle singole istituzioni scolastiche</p>	<p>Deliberazione della Giunta provinciale n. 2523/2003 (Statuto delle studentesse e degli studenti); Regolamento approvato dal consiglio di istituto</p>	<p>Gestione dei procedimenti disciplinari favorevole o sfavorevole agli interessati: inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza, dell'imparzialità e del diritto di difesa</p>	<p>Esplicitazione nel regolamento disciplinare interno della scuola, dei comportamenti che configurano mancanze disciplinari, delle relative misure di carattere educativo, dell'organo competente ad irrogare le sanzioni e del procedimento per l'applicazione dei provvedimenti disciplinari; osservanza dello statuto dello studente e della studentessa. Pubblicazione dei regolamenti e loro spiegazione ad inizio dell'anno formativo a cura del tutor di classe. Provvedimenti presi a livello collegiale in Cdc secondo criteri stabiliti e pubblici.</p> <p>Rischio basso 1,25</p>

<p><i>Affari legali e contenzioso</i></p> <p><i>Organizzazione del servizio scolastico</i></p>	<p>Procedimenti disciplinari nei confronti del personale docente</p>	<p>Dirigente scolastico</p>	<p>Deliberazione della Giunta Provinciale n. n. 839/2018; Deliberazione della Giunta Provinciale n. 1382/2017; L.P. n. 6/2015</p>	<p>Gestione dei procedimenti disciplinari favorevoli o sfavorevoli agli interessati; inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza dell'imparzialità e del diritto di difesa</p>	<p>Osservanza delle disposizioni in materia secondo le procedure emanate dall'Ufficio personale e in accordo con lo stesso al fine di garantire confronto tra più uffici ed eventuale feedback su situazioni analoghe gestite per altre scuole. Viene elaborato un report specifico con colloqui verbalizzati con il personale in questione.</p> <p>Rischio basso 1,25</p>
<p><i>Procedure di acquisizione di beni e servizi</i></p>	<p>Incarichi a lavoratori autonomi - conflitto di interesse</p>	<p>Dirigente scolastico</p>	<p>Deliberazione della Giunta Provinciale n. n. 839/2018; L.P. n. 16/2015</p>	<p>Mancato rispetto della normativa e del codice di comportamento</p>	<p>Corsi di formazione di aggiornamento e confronto con l'ACP al fine di avere sempre informazioni aggiornate sulle procedure di incarico. Sottoscrizione di apposita dichiarazione sia per incarichi sia per commissioni. Aggiornamento del RUP sulle normative.</p> <p>Rischio basso 1,25</p>
<p><i>Procedure di acquisizione di beni e servizi</i></p>	<p>Definizione dell'oggetto dell'affidamento</p>	<p>Dirigente scolastico (Responsabile Unico del Procedimento RUP)</p>	<p>D. Lgs. n. 36/2023; L.P. n. 16/2015; L.P. n. 17/1993</p>	<p>Descrizione in maniera restrittiva dell'oggetto appositamente perché possa individuarsi esclusivamente una sola ditta che disponga di quel determinato oggetto senza che ci sia una specifica e motivata necessità</p>	<p>Rispetto delle norme previste per le procedure di incarico con motivazione adeguata per la scelta dell'oggetto dell'affidamento, del servizio o della fornitura, con apposito verbale; Utilizzo della piattaforma SICP e correlate, pubblicazione degli incarichi; indagini di mercato preventive; assegnazione attraverso criteri chiari esplicitati nella richiesta di offerta; di norma rotazione dei fornitori.</p> <p>Rischio basso 1,5</p>

<i>Procedure di acquisizione di beni e servizi</i>	Individuazione dello strumento/istituto ai fini della determinazione del contraente	Dirigente scolastico (Responsabile Unico del Procedimento RUP)	D.lgs. n. 36/2023; L.P. n. 16/2015; L.P. n. 17/1993	Utilizzo della procedura di gara in maniera arbitraria e senza l'osservanza dei criteri e delle soglie	Rigoroso rispetto della procedura fornita dalla ACP, delle indicazioni date dalle Direzioni Istruzione e Formazione ed utilizzo di SICP e Consip; continuo aggiornamento da parte del personale addetto agli acquisti; aggiornamento del RUP attraverso corsi di formazione. Rischio basso 1,5
<i>Procedure di acquisizione di beni e servizi</i>	Requisiti di qualificazione e di aggiudicazione in fase di elaborazione della procedura	Dirigente scolastico (Responsabile Unico del Procedimento RUP)	D.lgs. n. 36/2023; L.P. n. 16/2015; L.P. n. 17/1993	Carenze nell'indicazione dei requisiti o indicazioni insufficienti	Si forniscono indicazioni complete e adeguate dei requisiti e si dà disponibilità anche a sopralluoghi e chiarimenti al fine di garantire la maggiore informazione sul servizio richiesto; il personale delle scuole incaricato di svolgere le procedure di gara è costantemente aggiornato e si rivolge ad ACP e colleghi della DP in caso di dubbio. Aggiornamento continuo del RUP sulle normative. Rischio basso 1,25
<i>Procedure di acquisizione di beni e servizi</i>	Requisiti di qualificazione e di aggiudicazione in fase di aggiudicazione	Dirigente scolastico (Responsabile Unico del Procedimento RUP)	D.lgs. n. 36/2023; L.P. n. 16/2015; L.P. n. 17/1993 <i>Per le nuove procedure D.lgs. 36/2023 *</i>	Mancato controllo del possesso dei requisiti del vincitore della procedura di gara e, almeno, del secondo in graduatoria	Vengono effettuati puntualmente i controlli dei requisiti (es. Durc e altra documentazione che viene inserita nel portale, secondo le soglie dell'affidamento) e si svolgono periodicamente gli aggiornamenti previsti dall'ACP. Rischio basso 1,25

*valido per tutte le procedure a partire da 1/1/2024

<i>Procedure di acquisizione di beni e servizi</i>	Valutazione delle offerte	Dirigente scolastico (Responsabile Unico del Procedimento RUP)	D.lgs. n. 36/2023; L.P. n. 16/2015; L.P. n. 17/1993	Esclusione di offerte valide o esclusione del vincitore per motivi non indicati o non validi o per cause che sarebbero sanabili; mancata pubblicazione ove prevista per legge	Nel 90% dei casi si affida al prezzo più conveniente, salvo diversamente disposto nella indagine di mercato (in caso si esplicitano i criteri di affidamento). Rischio basso 1,5
<i>Procedure di acquisizione di beni e servizi</i>	Pubblicazione	Dirigente scolastico (Responsabile Unico del Procedimento RUP)	D.lgs. n. 36/2023; L.P. n. 16/2015; L.P. n. 17/1993	Mancata pubblicazione ove richiesta per gli adempimenti di legge	Si procede con tempestività alla pubblicazione di quanto previsto dagli adempimenti di legge all'atto dell'affidamento. Controlli degli OIV. Rischio molto basso 1
<i>Procedure di acquisizione di beni e servizi</i>	Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Dirigente scolastico (Responsabile Unico del Procedimento RUP)	D.lgs. n. 36/2023; L.P. n. 16/2015; L.P. n. 17/1993	Aggiudicazione definitiva senza richiedere la documentazione che giustifichi l'anomalia dell'offerta	Nei rari casi, si procede con tempestività a richiedere documentazione economico che giustifichi l'anomalia dell'offerta, secondo quanto prescritto da ACP. Rischio basso 1,25
<i>Procedure di acquisizione di beni e servizi</i>	Revoca del bando	Dirigente scolastico (Responsabile Unico del Procedimento RUP)	D.lgs. n. 36/2023; L.P. n. 16/2015; L.P. n. 17/1993	Revoca del bando immotivata	La revoca del bando negli ultimi anni non è avvenuta; in ogni caso si segue quanto previsto da normativa, motivando adeguatamente le cause che hanno portato alla revoca del bando di gara. Rischio basso 1,25

<i>Procedure di acquisizione di beni e servizi</i>	Varianti in corso di esecuzione del contratto	Dirigente scolastico (Responsabile Unico del Procedimento RUP)	D.lgs. n. 36/2023; L.P. n. 16/2015; L.P. n. 17/1993	Effettuazione di varianti in corso dell'esecuzione del contratto in maniera discrezionale o effettuazione di varianti al di fuori dei casi previsti normativamente	Nel caso di variazioni, si procede secondo quanto disciplinato nel contratto e indicato nella normativa. Rischio basso 1,25
<i>Procedure di acquisizione di beni e servizi</i>	Subappalto	Dirigente scolastico (Responsabile Unico del Procedimento RUP)	D.lgs. n. 36/2023; L.P. n. 16/2015; L.P. n. 17/1993	L'aggiudicatario subappalta ad un altro soggetto per una percentuale maggiore di quella prevista o subappalta sebbene non fosse richiesto o consentito dal bando di gara senza che ci sia intervento alcuno delle scuole	Negli ultimi anni non si sono registrati casi di subappalto per le tipologie di affidamento fatte dalla scuola; nel caso si procede sulla base di quanto disciplinato dalla normativa e previsto nel contratto. Rischio basso 1,25
<i>Procedure di acquisizione di beni e servizi</i>	Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Dirigente scolastico (Responsabile Unico del Procedimento RUP)	D.lgs. n. 36/2023; L.P. n. 16/2015; L.P. n. 17/1993	Ricorso a metodi che non trovano una disciplina normativa per la risoluzione delle controversie facendo scaturire ulteriore problematiche in capo alla stazione appaltante/scuola	Sono rari i casi per le tipologie di affidamento fatte dalla scuola; si cerca una risoluzione negoziale che sia tutelante per l'amministrazione, chiedendo eventualmente la consulenza degli uffici interni e dell'ACP sulle soluzioni consentite nel rispetto della norma. Rischio basso 1,25
<i>Procedure di acquisizione di beni e servizi</i>	Procedure negoziate a mezzo SICP	Dirigente scolastico (Responsabile Unico del Procedimento RUP)	D.lgs. n. 36/2023; L.P. n. 16/2015; L.P. n. 17/1993	Accordo collusivo con il contraente; uso distorto del criterio dell'offerta più vantaggiosa; utilizzo della procedura negoziata in maniera non adeguata	Dal 2015 è una procedura che non è stata utilizzata dalla scuola.

<i>Procedure di acquisizione di beni e servizi</i>	Affidamenti diretti fuori sistema SICP – attivi fino al 31.12.2023	Dirigente scolastico (Responsabile Unico del Procedimento RUP)	D.lgs. n. 36/2023; L.P. n. 16/2015; L.P. n. 17/1993	Affidamento senza il rispetto del principio di rotazione, mancato svolgimento dell'analisi di mercato	Non è più ammesso il ricorso ad affidamento diretto fuori sistema.
--	--	--	---	---	--

<i>Procedure di acquisizione di beni e servizi</i>	Affidamenti diretti mediante utilizzo del MePAB; Affidamenti diretti a mezzo portale nazionale (MePa)	Dirigente scolastico (Responsabile Unico del Procedimento RUP)	D.lgs. n. 36/2023; L.P. n. 16/2015; L.P. n. 17/1993	Abuso dell'affidamento diretto rispetto ai casi previsti dalla legge	Anche utilizzando MePAB e MePA si procede nel rispetto del principio di rotazione e si diversificano i canali di acquisto a seconda della tipologia di bene/servizio, nel rispetto di quanto previsto dalla norma. Rischio basso 1,25
--	---	--	---	--	---

Dal monitoraggio non sono emerse aree di particolare criticità, i coefficienti di rischio sono risultati adeguati o inferiori rispetto a quelli indicati.

Sono stati seguiti gli aggiornamenti normativi previsti in termini di anticorruzione per garantire la trasparenza delle procedure seguite.

Rispetto alla doviziosa check list e all'articolato cruscotto di indicatori previsti dall'ANAC, si è preferito seguire un sistema più semplice per verificare che tutte le misure contemplate dal Piano anticorruzione previsto per le Scuole professionali siano seguite con scrupolosità e attenzione, al fine di effettuare un corretto risk management e prevenire qualsiasi non conformità amministrativa, commisurata al contesto di riferimento.

Bolzano, 15 maggio 2026

A cura di Nicoletta Rizzoli e Giuliana La Spina